

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 82 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Forse mentre scriviamo Pretoria sta per cadere — se non è già caduta — in mano di lord Roberts e domani o posdomani un proclama del medesimo annetterà alla Colonia del Capo l'ex repubblica del Transvaal, come già venne annessa l'ex repubblica dell'Orange. Ma non per questo può dirsi che la lotta anglo-boera sia terminata: dopo la guerra, ai vinti resta la guerriglia e questa potrebbe essere il toporoditore dell'esercito e delle forze inglesi nel Transvaal.

Infatti il dott. Leyds intervistato da un redattore del *Petit-Bleu* ha detto quanto segue:

— Benchè la capitolazione di Pretoria possa essere ancora ritardata, tuttavia bisogna attendersi quest'avvenimento fatale. Vi erano effettivamente due piani: l'uno consisteva nel rinchiudersi a Pretoria e difendersi sino alla morte; l'altro, a ritirarsi sui monti inaccessibili del nord del Transvaal. E' quest'ultimo progetto che deve essere stato messo in esecuzione perchè Pretoria essendo una città molto estesa contenente un numero considerevole di combattenti avrebbe finito fatalmente per cedere alla fame. Abbandonando agli inglesi tutto il paese posto al piano, tutte le città del nord, per rinchiudersi a Pretoria, i boeri avrebbero creato una causa di demoralizzazione nelle loro file, perchè gli assediati sarebbero stati privati delle notizie dei loro cari. Al contrario, tenendo la campagna, i boeri conservano tutte le risorse per una guerriglia continua. Essi possono ancora fare molto male agli inglesi, immobilizzando il loro esercito, come fanno appunto sul Drakensberg e sulla frontiera del Natal. Io vi dico — aggiunge il dott. Leyds — che la capitolazione di Pretoria non metterà fine alla guerra. Io persisto, del resto, nello sperare in un prossimo intervento europeo od americano.

## E adesso?!...

Il generale Pelloux è accontentato; ha chiesto il parere del paese e questo glielo diede ieri. E il parere è chiaro, tondo così che non lascia sottintesi. Il paese con le elezioni di ieri ha detto al Pelloux che ne ha piene le tasche di lui e che perciò raccolga in fretta e in furia i suoi bagagli e se ne vada senza pur chiedere certificato di buon servizio.

Altre volte si lamentava la perdita degli uomini politici; oggimai si desidera, perchè a ogni scomparsa non è un vuoto che apparessi, ma un vuoto che cessa. E in nessun stato d'Europa i signori uomini politici seppero rappresentare — vita loro natural durante — maggiori e più sentiti vuoti che in Italia.

Vuoti di cassa, vuoti di progresso, vuoti di libertà, vuoti di giustizia, vuoti di legalità, vuoti di cervello, vuoti di cuore, vuoti d'economia amministrativa e politica, vuoti di gloria, vuoti di grandezza, vuoti di benessere, e vuoti e sempre vuoti e null'altro che vuoti.

Ecco che cosa seppero rappresentare in Italia i signori ministri dal Lanza al Pelloux, in trenta anni di sgoerno. Non è meraviglia quindi se la loro scomparsa, anzi che lamentata, sia dalla nazione desiderata.

Il nome del generale Pelloux passerà nella storia politica d'Italia, a fianco di coloro che lo precedettero nel governo, perchè segnato già nell'aureo libretto degli *ingloriosi*.

Ma se pel generale Pelloux può dirsi finita, non così può dirsi del paese. Il quale adesso che cosa mai potrà aspettarsi? Prenda le teste magne di tutti quegli omenoni che sono stati o sono in procinto di andare al governo, le sprema e le risprema e veda se gli venga fatto — con la fusione di tutte — di cavare un sol uomo che eguagli la necessità del momento. Non lo caverebbe.

In Italia siamo rotolati giù giù miserevolmente per la china del *nullismo* e la boria subentrò alla scienza, la temerità al calcolo, la goffaggine alla realtà. Non si cercò di sapere, ma di far credere che si sa; non si misurò il quinci e il quindi, ma si collocò il germe della grandezza nelle inconsulte intraprese; non si curò di essere, ma di apparire.

Questo è quanto avemmo e abbiamo in Italia, grazie al liberalismo reggente. E così stando la realtà delle cose, che cosa spera il paese con la caduta del Pelloux? Una sola cosa può sperare: di avere sei mesi di tregua, cioè quel tanto di tempo che basti per osservare le bestialità le cretinerie e le violenze del nuovo ministero.

Dopo ciò si scandolezzerà e tornerà da capo a commuoversi, ad agitarsi al grido di *infame, traditore, concussore, ladro, truffatore, tiranno, cretino* che sono i titoli onorifici di cui in Italia si regalano gli uomini di stato dopo sei mesi di prova. Conveniamone pure; le elezioni di ieri hanno segnalato la caduta di Pelloux, ma per nulla hanno segnalato — nemmeno il più lontano e il più piccolo benessere. Questo è situato su ben altra via da quella per la quale il paese — infatuato dalle generose quanto facili promesse di falsi democratici — si è messo; e si trova fondato su ben altri principii da quelli che il liberalismo ci vien predicando.

Quel che scrive il *Secolo*:

La vittoria arrivò ai Partiti Popolari in Milano — e arrivò pure in molte città d'Italia.

Mai elezioni generali ebbero maggior importanza: mai una febbre più vivace percorse ed agitò le fibre del popolo italiano. Gli elettori accorsero dovunque numerosi, — e il loro numero fu la condanna del ministero.

Domani analizzeremo i risultati della lotta in tutta la penisola. Oggi ci limitiamo a quelli di Milano.

Qui vi erano due deputati socialisti e un deputato radicale: oggi vi sono sei deputati dei Partiti Popolari. Ma la lotta epica era quella del secondo collegio.

Le elezioni generali erano state fatte per la condotta dell'ing. Colombo, il quale, per obbedire agli ordini superiori, aveva commesso quell'orribile atto che l'onorevole Ferri qualificò una truffa, — e col quale pretendeva di imporre colla violenza un regolamento che sopprimeva la libertà di discussione dei rappresentanti del paese: e il paese rispose col mandar via dalla Camera il Colombo (escluso a Milano e a Como), — non potendo fare altrettanto col generale Pelloux.

I Partiti Popolari uniti in Milano sono invincibili. A loro spetta di continuare l'accordo per indicare a tutti quale sia la strada da tenere per conseguire il trionfo.

La caduta del Colombo impone al ministero, suo complice, di dimettersi.

Non più oltre presentarsi decorosamente alla nuova Camera. E una volta

scomparso Pelloux — responsabile di tutto quanto è accaduto in questi due ultimi anni, — sarà trovato il modo di tornare alla calma feconda di utili lavori, perchè nessuno vorrà certo assumersi l'eredità reazionaria del regolamento che non è mai stato votato.

Ma non bastavano le sconfitte dei due ch'ebbero tanta sciagurata parte nelle tristi giornate di sangue del maggio 1898; mancava, a far la triade, il Vigoni, allora sindaco e sul quale pesa l'orribile responsabilità dello stato d'assedio e delle sue conseguenze. Ed ecco il Vigoni, portato a Monza contro l'on. Pennati, rimanere sconfitto nel modo più clamoroso. La vittoria di Monza, legata a Milano da tanta vicinanza e da tanti interessi, completa quella di Milano, — completa la lezione inflitta al colpevole.

La consorte milanese che, per mantenere la sua supremazia oligarchica, aveva piombato l'Italia intera nei disastri di una reazione senza pari nella storia, — è stata punita come meritava, collo scacciarla da tutti i pubblici uffici che aveva finora usurpati.

La vittoria di Milano ha un alto significato civile. Essa dimostra la verità di quanto abbiamo sempre predicato: e cioè che colla scheda elettorale si devono combattere le nuove battaglie del progresso. La rivoluzione ha fatto il suo tempo; è coll'esercizio del proprio diritto che si possono svolgere tutte le sane attività del popolo italiano sulla via della libertà e della giustizia.

## Notizie Vaticane

**Nuova Beatificazione.** — Il Santo Padre è disceso ieri dopo le 5 nella Basilica Vaticana, rimasta addobbata come per la passata cerimonia, della Santificazione ad eccezione dell'Altare papale e della Confessione, a venerare e pregare innanzi l'immagine della nuova Beata Suor Maria Maddalena Martinengo, cappuccina. Nel mattino dopo il canto di Nona, il Reverendissimo Capitolo Vaticano si era recato processionalmente dalla Sagrestia all'Altare della Cattedra ed ivi data lettura dell'atto di beatificazione ed intonatosi il *Te Deum* era stata scoperta la Gloria della nuova Beata, che spiccava in mezzo ad una raggiata illuminata a luce elettrica. Discese il Santo Padre nella Basilica, dopo breve visita innanzi alla gloria della nuova Beata, ha assistito al canto dell'inno e del responsorio, quindi eseguitosi il *Tantum ergo*, venne impartita col Venerabile la benedizione di chiusa.

**Il Cardinal Vicario e le Società cattoliche romane.** — Giovedì sera, a Roma, nella sala del Seminario Pio il Cardinale Respighi Vicario di Sua Santità riceve le rappresentanze delle Società Cattoliche federate di Roma. Il cav. Persichetti, presidente della Federazione Piana, manifestò a S. Em.za la soddisfazione che tutte le Società provano per l'acquisto fatto nella persona del nuovo Cardinale Vicario dal quale sperano benevolenza ed appoggio. L'Emo rispose protestando dell'affetto vivissimo che sempre, durante la sua carriera di parroco e di vescovo ha nutrito per le Associazioni cattoliche, riconoscendo l'importanza massima di esse, che chiamò « Stato maggiore » dell'Autorità Ecclesiastica, e da esse ripromettendosi molto. Disse che sempre il Santo Padre gli ha manifestato il conto che fa delle Associazioni verso le quali intende di largheggiare dei suoi favori e del suo appoggio. « Giacché — soggiunse — l'opera di esse, esplicandosi a servizio della Chiesa e della Santa Sede, coadiuva anche efficacemente alla salute delle anime ». Annuziò poi che il 16 corrente avrebbe

tenuto un discorso alle Associazioni, nella prossima visita giubilare alle Patriareali, nel portico di San Pietro.

## Lettere Padovane

Padova, 3 giugno.

**Le elezioni politiche.** — Vi comunico l'esito delle elezioni odierne.

Fu eletto il candidato dei partiti popolari prof. Giulio Alessio con voti 1850. Il candidato del partito moderato, Colpi Pasquale, ebbe voti 1269. Scarsa fu la propaganda astensionista del partito clericale.

E' avvenuto un dolorosissimo incidente: il signor Duvoli di Padova, essendosi fortemente riscaldato per una contestazione di voto, uscito per un momento dalla sezione, cadde fulmiato. La città è molto impressionata.

## Cosas.. de Italia

Una signora mandò, tempo fa, da Venezia, a suo fratello, dei vasi artistici di vetro; la cassetta andò smarrita; e sin qui nulla che discosti dalle più rigorose consuetudini dei nostri uffici postali. Ciò che se ne discostò fu il modo spiritoso col quale l'ufficio competente seppe cavarsela. Esso invitò la mittente a riscuotere la somma di lire 0.50, pari al valore dei tre chilogrammi di vetro contenuti nella cassetta smarrita; avvertendola ancora che il valore effettivo non sarebbe stato che di lire 0.05 al chilogramma, ma che trattandosi di « vetri artistici » l'amministrazione offriva generosamente il doppio.

Come facezia non c'è male, ma come documento delle ridicolaggini della burocrazia d'Italia è un vero tesoro.

## Le processioni cattoliche a Londra

La Lombardia ha da Londra: vi fu ieri a Pekoam sulla via pubblica una grande processione cattolica che durò quasi quattro ore, e grazie alla quale rimase interrotto per un pezzo il servizio tramviario e delle carrozze. La polizia avendo avuto sentore che i protestanti volevano fare una dimostrazione contraria, allo scopo di evitare disordini, decise di proteggere la dimostrazione cattolica. Ben 500 poliziotti camminavano allato ai fedeli cattolici salmodianti e portanti ceri. Ad uno svolto della strada, uno stuolo di protestanti che recavano bandiere si parò contro i cattolici. Successe un parapiglia tremendo. Si scambiarono molte busse. — Ma i cattolici s'impadronirono delle aste delle bandiere protestanti, e, fattele in pezzi, li distribuirono ai compagni perchè li tenessero come reliquie. Nella processione si portavano stendardi con effigie della Vergine e dei Santi; pareva di assistere ad una processione del *Corpus Domini* in Italia.

Anche prendendo il racconto dell'antierclicale Lombardia senza beneficio dell'inventario si capisce che nella protestante Inghilterra il diritto dei cattolici viene tutelato dal governo di fronte alla stessa maggioranza.

In Italia, dove l'immensa maggioranza della popolazione è cattolica, e dove alle processioni cattoliche questa accorre e partecipa con sì largo concorso, basta la minaccia di qualche gruppetto o lo strillare di qualche penaiolo, perchè l'autorità in nome dell'ordine pubblico, si faccia a vietare ogni dimostrazione religiosa, annullando i diritti dei cittadini tutti. Va da sè, in quella vece, che ogni piazzinola dove si abbia cura di far sonar la marcia reale o il solito inno ha libero il passo.

## LE ELEZIONI DI IERI

Impossibile dare esatta notizia sulla riuscita delle elezioni di ieri. Pertanto ci permettiamo oggi di dare il seguente risultato, naturalmente col beneficio dell'inventario. Per intenderci: m. significa *ministeriale*, o. c. *opposizione costituzionale*, r. *radicale*, rep. *repubblicano*, s. *socialista* ecc. Scorrendo con l'occhio i nomi, ciascuno può da sè trarre gli auspici pel ministero Pelloux.

Nel nostro Friuli si ebbe il seguente risultato:

Udine. Giuseppe Girardini voti 2161, Luigi Schiavi 1736. Eletto Girardini, r. — S. Vito al Tagliamento. Freschi voti 1466, Galeazzi 306, Barbui 109. Proclamato Freschi. — S. Daniele. Luzzatto voti 1034, Stringher 69, Brazza 96. Proclamato Luzzatto. — Palmanova. De Asarta voti 1343, Bortolotti 802. Proclamato De Asarta. — Gemona. Stringher voti 950, Caratti 547. Proclamato Stringher. — Cividale. Morpurgo voti 1534, Podrecca 356. Proclamato Morpurgo. — Spilimbergo. Pascolato voti 1080, Bonacci 311. Proclamato Pascolato. — Pordenone. Monti voti 1342, Galvani 520, Cirello 65. Proclamato Monti. — Tolmezzo. Valle voti 1069, Stringher 508, Podrecca 39. Proclamato Valle.

Nel restante veneto poi si ebbe questo risultato: Venezia. 1. ballottaggio tra Tecchio e Gregoretto. — 2. Eletto Manzato r. — 3. Eletto Frandeleotto s. — Mirano-Dolo. Eletto Zabeo rep. — Chioggia. Eletto Galli m. — Portogruaro. Eletto Bertoldi m. — Iadova (città). Eletto Alessio op. cost. sin. — Abano. Eletto Luzzatti opp. c. — Este. Miari m. 1179; Aggio r. 1038. Risultato incerto. — Cittadella. Wollemborg op. cost. 1143; De Micheli m. 1155; Bianche e disperse 182, nulle 97. Forse ballottaggio. — Vigonza. Eletto Ottavi m. — Montagnana. Eletto Chinaglia m. — Pieve di Sacco. Eletto Romanin m. — Treviso. I. Bianchini, m. — II. Di San Biagio di Callalta, Di Broglio m. — Castelfranco. Maola m. — Conegliano. Ballottaggio fra Schiratti m. voti 1106 e Donati op. cost. voti 442. — Montebelluna. Eletto Bertolini m. — Oderzo. Eletto Rizzo m. — Vittorio. Eletto Mel o. c. — Vicenza (città). Eletto Piovone m. — Bassano. Eletto Vendramini o. c. — Longo. Eletto Donati m. — Marostica. Eletto Bonin o. e. — Schio. Eletto Toaldi m. — Thiene. Eletto Brunialti o. c. — Valdagno. Eletto Marzotto m. — Belluno. Eletto Paganini m. — Feltrina. Eletto Fusinato m. — Pieve di Cadore. Candidati: Clementini o. c. — Palatin r. risultato incerto. — Rovigo. Eletto Pozzato r. — Adria. Eletto Papadopoli m. — Badia. Eletto Badaloni r. s. — Lendinara. Eletto Valli E. m. — Verona. I. Eletto Lucchini, o. c. Ballottaggio fra Pullè m. e Todeschini s. — Bardolino. Ballottaggio fra Miniscalchi m. e Lucchini o. c. — Cologna. Eletto Venturi. — Isola della Scala. Eletto Poggi m. — Legnago. Eletto Maraini m. — Tregnago. Eletto Danielli m.

Bologna. I. eletto Malvezzi m., 2. eletto Marescalchi o. c., 3. Pini m. — Roma. 3. eletto Baccelli m., 5. eletto Barzilai r., 4. eletto Torlonia m., 2. eletto Santini m., — Milano. 5. eletto Turati s., 6. eletto Cicotti s., 4. eletto Federici r., 2. eletto Maino s., 1. eletto De Andreis, r. — Macerata. Eletto Pantaleoni o. c. — S. Severino. Eletto Mestica, o. c. — Faenza. Eletto Caldesi r. — Città di Castello. Eletto Franchetti m. — Frosinone. — Eletto Vienna m. — Avezano. Eletto Coletti m. — Cortona. Eletto Diligenti o. — Pescina. Eletto Di Giacomo m. — Messina. 2. Eletto

Picardi o. c. — Palermo. 2. Eletto Crispi o., 3. eletto Di Trabia m. — Ravenna. Eletto De Andreis r. — Pontremoli. Eletto Cimati o. — Perugia. Eletto Pompili m., 2. eletto Fani m. — Forlì. Eletto Chiesi r. — Sassari. Eletto Garavetti r. — Casoria. Eletto Rocco m. — Catania. Eletto Sapuppo m. contro De Felice. — Siena. Eletto Chiarugi r. — Erba. Eletto Baragiola m. — Prizzi. Eletto Finocchiaro Aprile m. — Spezia. Eletto De Nobili o. — Castellana. Eletto Pugliese m. — Baiano. Eletto Del Balzo Girolamo m. — Cotrone. Eletto Lucifero m. — Partinico. Eletto Orlando m. — Montalcino. Eletto Tioi m. — Pallanza. Eletto Cuzzi m. — Montevarchi. Eletto Art. Luzzatto ind. — Serradifalco. Eletto Lanza di Scala m. — Caltanissetta. Eletto Testasecca m. — Acireale. Eletto Vagliasindi m. — Sanremo. Eletto Biancheri m. — Chiaravalle. Eletto Stagliano m. — Bozzolo. Eletto Albertoni s. — Fossano. Eletto Falletti o. — Faenza. Eletto Caldesi r. — S. Nicardo Gargano. Eletto Vollaro De Lieto m. — Mantova. Eletto Rocca r. — Lari. Eletto Bianchi m. — Melfi. Eletto Fortunato o. — Solmona. Eletto De Amicis s. — Gallipoli. Eletto Vischi o. — Velletri. Eletto Frascara ind. — Gonzaga. Eletto Ferri s. — Livorno. 2. Ballottaggio fra Barsuto m. e Catanzaro s. Pontedera. Eletto Orsini Caroni m. — Melito. Eletto Tripepi m. — Teramo. Eletto Bernabei m. — Genova. 3. eletto Fasce m. 2. eletto Bettolo m. — San Demetrio dei Destini. Eletto Cappelli m. — Ceccano. Eletto Colonna m. — Napoli. 9. eletto Della Rocca i., 2. eletto Ungaro m. 4. eletto Girardi m., 11. eletto Placido m., 3. eletto Arlotto m., 1. eletto Afan De Rivera i., 6. eletto De Bernardis o., eletto Della Rocca i. Ariano. Eletto Anzani m. — Novi Ligure. Eletto Raggio m. — Girgenti. Eletto Contarini m. — Spoleto. Eletto Sicibaldi o. — Castrovillari. Eletto Giunti o. — Aragona. Eletto Coffari m. — Affori. Eletto Sormani m. — Rossano. Eletto Dalife o. — Varese. Eletto Arconati r. — Torino. 1. eletto Daneo m. Monza. Eletto Pennato r. — Brescia. Eletto Bonardi o. — Fabriano. Eletto Stelluti Scala o. — Imola. Eletto Costa s. — Benevento. Eletto Corrado m. — Modena. Eletto Menafoglio m. — Avelino. Eletto Vetrone m. — Reggio Emilia. Eletto Prampolini s. — Firenze. 2. eletto Cambray-Digny m. con 1158 voti contro D'Annunzio con voti 612, 4. Eletto Merzi m. — Mistretta. Eletto Florena m. — Livorno. 1. eletto Micheli m. — Manduria. Eletto Raffaele De Cesare m. — Vasto. Eletto De Rieis m. — Lucera. (Foggia) Salandra m. — Recanati. — Eletto Ricci m. — Alghero. Eletto Giordano Apostoli m. — Canigatti. Eletto De Luca o. — Mortara. Eletto Bergamasco m. — Corato. Eletto Imbriani r. — Cattedrale. Eletto Roselli m. — Pescia. Eletto Martini m. — Cantù. Eletto Rampoldi r. — Sampierdarena. Eletto Chiesa s. — Terni. Eletto Pantano r. — Catanzaro. Eletto Sanseverino m. — Ciriè. Eletto Bertetti o. — Biandrate. Eletto Tornelli m. — Cremona. Eletto Sacchi r. — Torino 2. Eletto Morgari s. — Savona. Eletto Boselli ministro. — Aquila. Eletto Manna m. — Giulianova. Eletto Cerulli m. — Rimini. Eletto Gattorno r. — Pietrasanta. Eletto Serra m. — Palmi. Eletto Covi m. — Monreale. Eletto Mirto Seggio m. — Conversano. Eletto Lazzaro o. — Isernia. Eletto Venezia. — Parma 2. Eletto Albertelli s. contro Oliva m. — Cuneo. Eletto Galimberti o. c. — Acireale. Eletto Grassi Pasini m. — Sassuolo. Eletto Colombo Quattrocchi m. — Castelmaggiore. Panzacchi m. forse in ballottaggio con Palmeri s. — Vergato. Eletto Rava m. — Massa C. Eletto Fusani deputato delle patrie galere. — Capaccio. Eletto Giuliani m. — Castiglione delle Stiviere. — Eletto Pastore o. — Bibbiena. Eletto Sanarelli r. — Foligno. Eletto Gallo, m. — Carmagnola. Eletto Rossi, m. — Corleto Perticara. Eletto Lacava ministro. — Parma. 1. Eletto (?) Olivieri r. — Voghera. Eletto Meardi m. — Borgomanero. Eletto Carioni m. — Lanzo. Eletto Palberti o.

**Agricoltori!** Assicurate i vostri prodotti contro i danni della grandine, colla Società Cattolica di Verona, benedetta dal S. Padre e fondata dall'Opera dei Congressi Cattolici d'Italia. — Agenzia Generale in Udine, via della Posta 16.

**Incredibile ma vero**

Telegrafano da Castel Franco Veneto alla Gazzetta di Venezia:

Il risultato della votazione fu superiore alle due precedenti elezioni del 95 e del 97. Macola ebbe oltre 250 voti in più; e cioè 1300 contro duecento racimolati un po' da per tutto contro un Carneade socialista. La votazione è piena di significato. Siamo festanti.

Una imponente dimostrazione percorse la città fra fuochi artificiali. La proclamazione dell'on. Macola venne salutata da numerosi colpi di cannone.

??!

**Il Congresso degli agricoltori italiani a Verona**

Il giorno 11 giugno prossimo avrà luogo in Verona nel salone Sammicheli del Palazzo Gran Guardia Vecchia alle ore 9 antimeridiane la solenne inaugurazione del congresso degli agricoltori italiani.

I congressisti iscritti sono circa 200. Vi interverranno le Autorità, varie rappresentanze, e la Stampa.

Alle ore 13.30 il dott. Edoardo Ottavi terrà una conferenza sul commercio dei vini con l'estero in relazione specialmente alla prossima scadenza dei trattati con le potenze centrali.

Parlerà pure il prof. Tiozzi Angelo della Scuola Superiore di Agricoltura di Milano sui concimi chimici secondo gli ultimi studi ed esperienze.

Il giorno 12 alle ore 9 antimeridiane il prof. Tito Poggi dirà della Agricoltura Veneta e dei suoi recenti progressi. Della viticoltura e delle nuove condizioni fatte dai parassiti intratterrà il prof. Domizio Cavazzi.

Il prof. Carlo Besana direttore della Regia Stazione sperimentale di caseificio di Lodi conferirà sulla utilizzazione del latte magro.

La conferenza invece del prof. G. Sartori direttore della Regia Scuola di Agricoltura di Brescia avrà luogo il giorno 13 giugno alle ore 9: l'argomento è il seguente: applicazione dei fermenti selezionati nella preparazione del burro in Italia.

Nello stesso giorno alle ore 15 il professor Sartori impartirà pure una lezione pratica nella latteria del signor Melchiorre Sordi nel recinto della esposizione.

Nel programma del Congresso Agrario sono comprese anche delle escursioni agrarie; il 15 giugno alle ore 5 si partirà per Isola della Scala e si visiterà l'azienda del comm. Ettore Conti a Ponteposaro e il ritorno a Verona si effettuerà alle ore 16.30.

Il giorno 16 poi la partenza per i vigneti del cav. Gaetano Bertani in Valpautena è stabilita per le ore 7 di mattina e il ritorno alle 12.

Il pomeriggio si impiegherà nella visita della tenuta di Nòvare Valpolicella di proprietà del comm. Cesare Trezza: il ritorno in città avrà luogo alle ore 20.

**Notizie Estere**

**Guerra anglo-boera**

**La protesta degli afrikanders.** — Capetown, 3. — Ottocento afrikanders riuniti in congresso a Graatret approvarono una mozione dichiarante che l'annessione dell'Orange e del Transvaal ai possedimenti inglesi distruggerebbe irrevocabilmente l'unione, la pace e la concordia e reclamante la libertà assoluta e l'indipendenza delle due repubbliche.

**Transvaal e Portogallo.** — Lisbona, 3. — Il ministro degli esteri dichiarò che il Transvaal non inviò alcun ultimatum e che nessun conflitto è scoppiato alla frontiera.

**Roberts a Johannesburg.** — Londra, 3. — Roberts telegrafa che entrò a Johannesburg il 31 maggio e che le truppe accampano ad nord della città.

**Sanguinoso conflitto a Chalons sur Saone.** — Parigi, 3. — A Chalons sur Saone gli scioperanti ebbero un gravissimo conflitto coi gendarmi. Un ragazzo fu ucciso. Una quindicina di gendarmi rimasero feriti.

**Una visita di Guglielmo a Francesco Giuseppe smentita.** — Berlino, 3. — La « Norddeutsche » smentisce la notizia sparsa a Vienna che l'Im-

peratore Guglielmo presenterebbe personalmente a Vienna, il 18 agosto, le sue felicitazioni all'Imperatore Francesco Giuseppe in occasione del suo genetliaco.

**Arresti impressionanti nel Montenegro.** — Rugusa, (Dalmazia), 3. — Corre voce nel Montenegro che negli ultimi giorni si siano effettuati degli arresti che destano grande impressione: dicesi che fra gli arrestati si trovano il comandante d'un battaglione, un capitano e un tenente colonnello.

**Gli avvenimenti della Cina.** — Londra, 3. — I soldati mandati dalle squadre delle potenze a Pechino, per far fronte alle minacce della rivolta dei Boxers, sono partiti con treno speciale da Tien-tsin il 31 maggio. Sono 22 ufficiali e 334 soldati con cinque cannoni a tiro rapido, Corveva voce che essi avrebbero incontrato resistenza alla prima porta della capitale, ma tali timori non si sono mostrati giustificati. La truppa europea è composta come segue: Inghilterra: 3 ufficiali, 72 soldati; Francia: 3 ufficiali, 72 soldati; Russia: 4 ufficiali, 71 soldati; Stati Uniti: 7 ufficiali, 56 soldati; Italia: 3 ufficiali, 39 soldati; Giappone: 2 ufficiali, 24 soldati.

**Spaventose inondazioni nell'Argentina.** — Buenos Ayres, 3. — Le piogge continue hanno causato al sud della provincia di Buenos Ayres inondazioni di una gravità eccezionale. Mancano precise notizie, ma si teme siano anche vittime umane. I danni sono gravissimi, trattandosi di una regione dedicata quasi esclusivamente alla pastorizia. Già un milione di capi di bestiame vaccino e cinque milioni di pecore sono periti. Il governo cerca di attenuare la gravità del disastro distribuendo soccorsi.

**I trattati del Brasile con l'Italia e la Francia.** — Rio Janeiro, 3. — Le lunghe e tanto discusse trattative per le convenzioni commerciali tra il Brasile l'Italia e la Francia qui si considerano terminate con felice risultato. Si afferma che i trattati sono conclusi, e che presto se ne darà l'annuncio ufficiale. I trattati favoriscono lo sviluppo commerciale tra gli Stati contraenti. Finora, dallo sviluppo dell'epidemia, si sono avuti a Rio Janeiro 58 casi di peste e 11 morti. La situazione sanitaria migliora.

**Notizie Italiane**

**Le elezioni a Milano.** — Milano, 3. — Durante la giornata furono presentati vari reclami per irregolarità riscontratesi nelle liste. Nessun grave incidente. I risultati vengono divulgati da supplementi dei vari giornali radicali che vanno a ruba. La proclamazione degli eletti avvenne fra il più grande entusiasmo della folla. Presso il Municipio si acclamò il Sindaco che si presenta sulla loggia del Palazzo Marino insieme a De Andreis e De Cristoforis. Si disse lieto del trionfo della democrazia milanese, e raccomandò calma e prudenza. Continuarono poi le dimostrazioni presso le abitazioni degli eletti e alle redazioni dei giornali radicali. Piazza del Duomo e la Galleria sono gremite di operai festanti. Impressionarono vivamente la caduta di Radice a Desio e di Prinetti a Brivio. Si disse che Romussi sia vincente a Corteolona per pochi voti sopra Dozzio. A Monza Vigoni soccombette contro Pennati, per mille voti.

**D'Annunzio sfidante e sfidato.** — Firenze, 3. — Gabriele D'Annunzio, letto stamane sulla Nazione un articolo in risposta al suo « San Giovanni e la pulce » inviava al direttore Bernabei un cartello di sfida per mezzo dei pubblicisti Messineo e Bertelli del « Giorno ». Telegrafano poi che il capitano di Stato maggiore Porta, genero del Cesaroni, attaccato nel sunominato articolo dal D'Annunzio, gli mandò una lettera molto risentita. Si crede in una questione cavalleresca.

**Un candidato che querela.** — Bologna, 3. — Si è chiusa ora la votazione. La città è tappezzata di manifesti; sensazionale quello firmato dal prof. Putti che annunzia d'aver dato querela contro il Resto del Carlino e l'on. Marescalchi per le pubblicazioni d'ieri. Il concorso fu numerosissimo nelle sezioni, la maggioranza dei seggi sono occupati dai liberali monarchici. Lungo le vie girano pattuglie di soldati di fanteria e carabinieri.

**Un elettore morto in viaggio.** — Genova, 3. — Col treno di Ventimiglia che arriva a Sampierdarena alle ore 10 viaggiava il signor Antonio Farelli di 70 anni, architetto e proprietario, il quale si recava a Valenza per le elezioni ed era infatti munito del certificato elettorale e del biglietto a prezzo ridotto. Durante il viaggio, venne colto da improvviso malore, tuttavia volle continuare il viaggio ritenendo si trattasse di una indisposizione passeggera. Quando il treno giunse a Sampierdarena il signor Farelli erasi invece aggravato tanto che si dovette trasportarlo per mezzo di una vettura all'ospedale civile. Colà giunto, malgrado le cure più assidue, cessava di vivere.

**Le provocazioni dei Palizzollani.** — Palermo, 3. — Iersera alcuni fautori della candidatura Palizzolo, recatisi al comitato del candidato avversario avvocato Di Stefano, cominciarono a provocare gli elettori, lacerando i manifesti propugnanti la candidatura Di Stefano. Avvennero delle colluttazioni e vi furono delle bastonate e delle sfide. Uno dei fautori dell'avv. Di Stefano riportava una ferita al braccio. Accorsa la polizia vennero operati degli arresti; molti dei provocatori fuggirono. Fra gli arrestati si notano Mirto, Azzaro, un ufficiale dei cantonieri municipali, Francesco Notarbartolo, Villarosa, Ferlazzo, direttore della Forbice tutti fautori di Palizzolo. Stanotte furono fatti altri arresti di Gaspare Serina, Paolo Diana, Achille Colina, sono a motivo degli arresti gli articoli 105, 107 della legge elettorale: cioè minacce, intimidazioni e promesse per vincolare i voti dell'elettore.

**Una disgrazia elettorale.** — Vicaria, 3. — Qui fu fatto tale un agglomeramento presso ogni seggio che i presidenti chiesero aiuto alla forza; a S. Carlo Arena l'avv. Filippo Vitale è caduto in un camerino oscuro della terza frazione dall'altezza di tre metri fratturandosi una gamba; fu trasportato all'ospedale dei Pellegrini.

**Colluttazione elettorale.** — Napoli, 3. — Vi furono delle colluttazioni fra i partigiani di Casale e quelli di Altobelli; intervenne la polizia; vi furono due feriti leggermente. I partigiani di Casale uscirono al loro circolo armati.

**Disordini elettorali.** — Catania, 3. — Notizie pervenute da Biancavilla affermano che colà si sono verificati dei disordini volendosi impedire ad alcuni elettori di votare per Vagliasindi. Mancano i particolari.

**100.000 lire di gioie che scappano.** — Genova, 2. — In nome dell'orefice Gennari presentossi ai fabbricanti di gioie fratelli Carlo e Angelo Rimassa, il suo commesso Frixione, che si fece consegnare centomila lire di merce, poi ha preso il volo e ancora è uccel di bosco. Fu arrestato un orologiaio ricettatore di parte della refurtiva.

**Sentinella oltraggiata che spara e uccide un detenuto.** — Cosenza, 3. — Ieri sera, un soldato di sentinella alle carceri giudiziarie invitò il detenuto Nunneri a cessare di parlare dalla finestra coi passanti. Il detenuto non solo non obbedì ma rispose oltraggiando il soldato. Questi esplose il fucile ferendo il Nunneri al ventre. Il detenuto è morto in seguito alla ferita e il soldato è in arresto.

**Scoperta di una fabbrica di biglietti-valori falsi.** — La Questura è sulle tracce di una fabbrica di biglietti di banca, imitati in modo quasi perfetto. Sono state arrestate due persone che avevano speso di tali biglietti da 500 lire.

**Un fulmine che uccide quattro persone.** — Amelia, 3. — In una casa colonica situata in mezzo ad un tenimento di cui è proprietario certo signor Antonio Bascherini, si svolse durante l'imperversare di un temporale, una scena terrificante. Erano riuniti in casa in quel momento Ferminia Biribanti di 24 anni, Rosa Grilli pure della stessa età; Maria Posati d'anni 20; il vecchio Giovanni Biribanti e un bambino di appena cinque mesi. Improvvisamente con un rombo terribile dalle dense nubi si sprigionò la folgore che cadde sulla casa penetrando nella stanza ove si trovavano raccolte le sopraccitate persone, e uscendone da una larga fenditura dei muri fondamentali. Non un grido, non una parola si udì dopo il tremendo scoppio. Molto

tempo dopo, quando il vecchio Giovanni Biribanti rinvenne dallo svenimento sopravvenutogli al cadere del fulmine, si trovò davanti i cadaveri delle tre giovani donne e del bimbo.

**Morte d'un ciclista in volata.** — Milano, 3. — L'altro ieri verso le ore 17 mentre il ciclista Cavallero Giovanni di Torino, d'anni 20, abitante in corso Sempione num. 5, stava allenandosi al Trotter, trovandosi in volata, e di conseguenza curvo colla testa sul manubrio della propria bicicletta, non si accorse che un altro ciclista, certo Massironi, gli veniva incontro. L'urto fu tale che il povero Cavallero cadde al suolo, battendo fortemente la testa sul selciato. Raccolto, fu subito condotto dal ciclista Manera con una vettura all'Ospedale Maggiore, ove giunse cadavere.

**La massoneria a Caprera.** — Maddalena, 3. — Giungono numerosissimi telegrammi a Menotti Garibaldi nella ricorrenza della morte di Giuseppe Garibaldi. Ieri alle ore 10 la famiglia Garibaldi, rappresentata da donna Francesca, Menotti, Teresita, Canzio, Clelia e figli di Canzio deposero corone sulla tomba di Garibaldi. Sfilarono poscia, preceduti dalla musica della marina, la rappresentanza comunale di Maddalena, una rappresentanza degli ufficiali di terra e di mare, la società Venti Settembre, la società Elena Montenegro, la Loggia massonica Giuseppe Garibaldi, deponendo corone. Parlò sulla tomba Alibertini, venerabile della Loggia Garibaldi.

**Dalla Provincia**

**Pravisdomini**

2 giugno.  
**Incendio disastroso.** — A Bara, piccola frazione del nostro Comune ier sera poco prima delle sei si sviluppò un gravissimo incendio, non si sa in qual maniera prodotto, sul casolare abitato da Giuseppe Bet. Le fiamme investirono presto anche i contigui caseggiati pure coperti sul tetto da paglia, la vecchia copertura contraria all'economia vera ed all'igiene. Niente valsero le pronte attenzioni dei paesani. Quanto vi era lì dentro tutto venne distrutto. Il Bet avvilito per le sue poche robe che vedeva andar per dute corse dentro la voragine per salvarle ad onta delle unanimi dissuasioni. Sua moglie volle seguirlo; le fiamme li circondarono e presero; la donna, poco dopo estratta, morì tosto, il Giuseppe Bet è moribondo. Lasciano 4 teneri orfani.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Martedì 5 — s. Bonifacio v.  
Fiere e mercati della Provincia  
Martedì 5 — Codroipo.

**La giornata di ieri.**

Fin da ieri mattina vi era una non solita animazione; gli attacchini, gli altri gruppetti, i reduci della notte, i fautori ed ispiratori delle elezioni non hanno dormito. Vi erano anche dei triestini, venuti per lo Statuto, passato in quest'anno in seconda linea. Ad occupare i seggi furono numerosi i democratici che s'insediaron in quasi tutte le sezioni. Sul dopo mezzodi si conosceva che nella città Girardini avea il sopravvento. Sulla sera la fanfara della cavalleria scaraventò all'incito popolo un pezzo dell'Inno di Garibaldi. La proclamazione di Girardini fu fatta verso le 11. La confusione, il tramesto in sala d'Asce sono indescrivibili. Ogni sezione aveva la sua premiazione di evviva o di abbasso.

Dopo, un diluvio di gente (tutti elettori s'intende!) si riversò avanti la casa di Girardini, alla quale dimostrazione egli rispose con brevi parole. Altra dimostrazione di simpatia fu fatta all'avvocato Caratti, battuto a Gemona. Dicesi constatato un caso di corruzione elettorale (?) del partito Schiavi. Del resto non è da lamentarsi alcun incidente grave, di violenza o di disordine.

**Le elezioni di ieri.** — Fu lotta e vera lotta. Il partito dei trapassati e il partito dell'avvenire, con due uomini — i migliori forse dei loro per attitudine e per intelligenza — si misurarono ieri sullo stesso campo in

un titanico e supremo sforzo. Caddero oppressi, col loro nome, i trapassati. Il *Giornale di Udine* dice che caddero però in modo così glorioso, che darà molto a pensare ai vincitori. Tutt'altro: non crediamo sia qui ragione di tirar fuori per la milionesima volta la vieta frase di Pirro. Dati gli sforzi immani, il lavoro febbrile la voluttà aere, d'una rivincita; considerato l'uomo proposto e i mezzi stragrandi di cui disponeva il partito — la campagna di ieri fu una campagna definitiva, che fa riposare tranquillo il vincitore e toglie al vinto la speranza di più levar il capo. Tale il nostro giudizio.

Il bello — anzi il brutto — è che ieri si ebbe campo di osservare e di conoscere quello che avverrà nelle prime elezioni amministrative.

**Il terribile Isidoro.** — Vuole a ogni costo che abbiamo detto quello che vuole. E' come i ragazzi testardi e per giunta inviperiti per una faccenda andata a male. Bisogna accontentarlo, altrimenti corre rischio d'esser colto da malattia di fegato.

A elezioni finite abbiamo piacere della riuscita del Girardini e godiamo della caduta dello Schiavi e ciò per nessun'altra ragione che la seguente.

Nelle ultime elezioni amministrative lo Schiavi — conservatore, moderato, religioso, monarchico — perchè affetto da morboso anticlericalismo s'inginocchiò davanti ai repubblicani, ai socialisti, agli anarchici, coloro insomma che ieri formavano il partito sovversivo e pericoloso alla patria, per implorare il loro aiuto nella cacciata dal Municipio dei clericali non anarchici, non socialisti, non repubblicani, non sovversivi.

Ora, che trova di strano Isidoro se noi in questa congiuntura, tanto per ricambiare le premure dello Schiavi, desideriamo che vadano al Parlamento non solo un Girardini, ma tutti i Ferri e i Vischi e i Pantani d'Italia anzi che lo Schiavi? Ciò che non era dannoso alla patria nel '99 per lo Schiavi — perchè lo deve essere per noi nel '900?...

Nel '99 fra noi e i socialisti-repubblicani lo Schiavi gridò: « Vivano i socialisti-repubblicani! » Nel '900 noi fra Girardini e Schiavi gridiamo: « Viva Girardini! »

Che c'è di strano?... Chi la fa — l'aspetti.

**Estrazione delle grazie dotali.** — Ieri alle ore 11 ant. vennero estratte le solite grazie dotali alla presenza delle autorità e dei vari presidenti dei luoghi pii:

**Ospedale Civile.** — *Fondazione Martinone* di L. 78.77. — Chiaruttini Clementina fu Domenico, Cantarutti Marta di Giovanni, Canciani Lavinia di Onorio, Mazzoli Virginia di Filippo, Quaino Ermenegilda di Mattia, Riberg Luigia Francesca, Sgobino Angela di Angelo, Del Fabro Elisabetta di Fabio, Trevisan Regina di Giovanni, Giacomini Adele fu Pietro, De Paoli Rachele di Valentino, Peracchi Livia di Evardo.

*Fondazione Bonecco* di L. 78.77. — Pagnutti Maria di Giacomo, Barbetti Caterina di Francesco, Zuliani Rosa di Michele.

*Fondazione Drappiero* di L. 15.69. — Palma Maria fu Angelo, Tomadini Rosalia fu Giacomo, Fumolo Anna fu Giacomo, Santi Maria fu Carlo, Ricci Domenica fu Antonio, Chiaruttini Clementina fu Domenico, Livotti Giustina fu Giuseppe, Rigo Anna fu Pietro.

*Fondazione Treo Alessandro* di Lire 36.15 — Carruccio Erminia fu Raimondo, Driussi Enrica Teresa fu Antonio, Pignattoni Antonia fu Luigi, Mauro Giovanna fu Carlo.

*Fondazione SS. Trinità dei Tedeschi* di L. 6.31. — De Filippo Teresa fu Francesco, Fioritto Iside fu Girolamo, Ceconi Anna Maria fu Antonio, Del Fabbro Angelina fu Bernardino.

*Ospizio Esposti.* — *Fond. Cernazai Francesco* di L. 81.40. — Rodei Adele Anna, Alberoni Antonia, Rimbelli Germana Orsolina.

*Fond. Atimis nob. Erasmo* di L. 47.26. Rimbarg Luigia Francesca, Juzza Emma, Scattucini Argenide, Rein Maria Luigia.

*Fondazione Canal nob. Pietro* di L. 31.51. — Ranzi Roberta Maria, Bessani Giuseppina, Cadomeni Egle, De Lampi Luigia Bice, Rovi Maria, Salvia Valeria, Scarnelli Germana, Sardi Maria,

**Casa di Carità ed Orfanotrofo Renati.** — *Legato Treo* di L. 3150. — Carruccio Erminia fu Raimondo, Gallussi Italia Maria fu Angelo, Mauro Rosa fu Carlo, Ramignani Annunziata fu Giorgio, Ramignani Domenica fu Giorgio.

**Monte di Pietà ed annesse fondazioni.** — L. 189.08, Colautti Teresa di Pietro — 189.07 Zanussi Maria di Osvaldo — 7.73 De Cecco Adele fu Sante — L. 100 Cremese Adelina fu Antonio, Lugo Mira fu Riccardo, Rovi Maria, Rizzi Domenica fu Antonio, Patrizio Angela, Portuli Germana, Lepozio Amalia-Maria, Driussi Augusta fu Giov. Battista, Rodaini Enrica, Dorigo Maria fu Giuseppe, Prioni Maria, Ranzi Roberta-Marina, Dominissini Nicolina fu Francesco, Gervasutti Amelia, fu Nicolò, Livon Luigia fu Filippo, Clocchiatti Maria fu Pietro, Santin Giuseppina fu Giuseppe, Buzzi Lucia di Giovanni, Lunazzi Elisabetta di Mariano, Lavaroni Anna di Giov. Battista, Carlini Maria fu Angelo, Valerio Anna di Angelo, Lodolo Palmira fu Giuseppe, Qualizza Adelia-Luigia di Pietro, Feruglio Luigia Maria di Michele Francesco, Milesi Maria fu Francesco, Del Torre Amelia di Giovanni, Plai Roma di Domenico, Pittaro Ermenegilda di Antonio, Fioritto Emma Maria fu Girolamo, Nobile Maria Luigia Mattia, Palmano Romana Lucrezia di Antonio, Morcelli Luigia di Federico, Pittana Luigia di Angelo, Cattarossi Maria Santa di Vincenzo, Luca Matilde fu Paolo, Rojatti Caterina di Pietro, Michelutti Anna fu Domenico, Rumignani Annunziata Maria fu Giorgio, Pozzo Anna Maria di Leonardo, Romanelli Dorotea di Giuseppe, Masetti Rosa Caterina di Angelo, Colosetti Teresa Teresa di Girolamo, Di Bert Roma di Marco Antonio, Passon Rosa di Giov. Battista, Talotti Marina Italia di Antonio, Vendramini Teodolinda Maria fu Giov. Battista, Moro Olimpia di Antonio, Belvedere Domenica.

**In Ospitale.** — Vennero medicati: Comelli Maria di Francesco di anni 18 da Zompicchia, operata al Cotoficchio, che avea riportata una ferita lacero-contusa al palmo della mano sinistra riportata lavorando e guaribile in giorni 25; Enrico Francescato di Giuseppe, d'anni 13 di qui, per un taglio alla radice del naso riportata da una sassata, in un non civile ginocchio e guaribile in giorni otto.

**Beneficenza.** — Per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine. Nella circostanza della morte del comm. Nicolò Mantica la locale Cassa di risparmio ha ricevuto dal com. Antonio di Prampero L. 10 — dal dott. Federico Pasquali L. 5 — dal Cozzi Giuseppe L. 5.

In morte del cav. uff. G. A. Berlendis: Lena Berlendis Barnaba L. 100 — Pietro Barnaba L. 50.

**Bibliografia**  
Manuale Educativo ed Istruttivo con citazioni di vari autori commentate ed illustrate ad uso della gioventù studiosa per Monsignor VINCENZO NUSSI. È un volume prezioso, che in sintesi raccoglie pratici argomenti tutti cavati da quanto ci ha finora offerto la scienza antica e moderna. Lo scopo dell'egregio autore è pienamente raggiunto; occorre che vi aderisca il buon senso della gioventù. Si vende a lire 1.50 anche presso la Libreria del Patronato.

**STATO CIVILE**  
Bollett. sett. dal 27 al 2 giugno 1900

Nascite	
Nati vivi maschi	8
morti	1
Esposti	1
Totale N. 18	

**Publicazioni di matrimonio**  
Pietro Pelizzoni sellajo con Giuseppina Toffoli serva — Attilio Bergamo caffettiere con Valentina Ciani sarta — Virginio Fracasso agente di commercio con Anna Ziloti casalinga.

**Matrimoni**  
Luigi Capellari tessitore con Amalia Foi casalinga — Vittorio Tiziani orfice con Maria Tavelli agiata — Luigi Boille pittore con Filomena Ossani civile — Ivo Segala ragioniere con Alleanza Gori civile — Remo Fioritto agente di commercio con Lodovica Livotti sarta.

**Morti a domicilio**  
Valentino Vidussi di Giuseppe di anni 17 agricoltore — Giovanna Vidussi di Angelo d'anni 9 scolaria — Santo Chiopris di Francesco d'anni 2 e mesi 8 — Luigi Turco fu Florindo d'anni 61 guardia campestre — Emilio Zamarian fu Pietro d'anni 27 oste.

**Morti nell'Ospitale Civile**  
Teresa Vicario fu Giuseppe d'anni 42 contadina — Maria Ferrandini-Scaini di Ottavio d'anni 30 contadina — Mario Reidich di Giovanni d'anni 11 — Caterina Celestino fu Luigi di anni 43 tessitrice — Ugo De Campo fu Luigi d'anni 35 filarmonico — Maria Celin di Antonio di mesi 7 — Maria Romanni-Popaiz fu Valentino di anni 76 contadina — Elisabetta Sgobino-Arnosti di Giuseppe di anni 30 setaiuola.

**Morti nella Casa di Ricovero**  
Giovanna Lang Solimberg fu Giuseppe d'anni 75 casalinga.

Totale N. 14 dei quali 4 non appart. al Com. di Udine.

**POMPE** irroratrici per solfato di rame e solforatrici, ultimi premiati sistemi. — Rivolgersi all'agenzia agraria friulana in Udine, via della Posta, 16.

**Estrazione del R. Lotto**  
Venezia, 2 giugno 1900.

VENEZIA	63	53	27	72	2
BARI	60	78	66	1	85
FIRENZE	57	89	7	23	11
MILANO	78	85	42	48	14
NAPOLI	76	21	32	77	80
PALERMO	21	5	86	7	55
ROMA	20	70	83	67	37
TORINO	64	61	26	16	67

**Le dimissioni di Galliffet**

Il *Journal Officiel* — come dicemmo — ha pubblicato le dimissioni del generale marchese di Galliffet e la nomina del generale André in sua vece. Il generale Galliffet dà quale scusa del suo ritiro la salute scossa dall'ultima sua malattia che non gli permise di resistere a tutte le emozioni del momento. Ma chiunque si ricordi che non più lontano di venerdì scorso il generale si era vantato di aver continuato a dirigere il suo ufficio anche quando stava per morire, rimarrà scettico a tale dichiarazione. Egli si è finalmente deciso a partire stomacato dalla condotta del capo del Ministero, ma lo ha fatto dopo undici mesi e senza comportarsi con quella risolutezza che il suo passato avrebbe potuto suggerirgli. Per evitare la caduta del ministero egli se la svinò tacitamente lasciando ai suoi colleghi la cura di trovargli un successore del quale potranno fidarsi maggiormente. Infatti il generale André si è fatto già conoscere come sostenitore fermo del Gabinetto e specialmente in questa occasione accettando il portafoglio in meno di ventiquattr'ore, senza opporre la più piccola resistenza.

Il neo-ministro generale André ha 62 anni è forte e robusto. Uscito dalla Scuola politecnica, era capitano d'artiglieria al tempo della guerra franco-germanica. Generale di brigata nel 1893, ebbe il comando della scuola politecnica. Nel 1899 fu promosso generale di divisione. Dicono che sia nemico dell'ingerenza politica nell'esercito. Almeno è stato il primo a proibire nei circoli militari della sua divisione la lettura dei giornali contrari al ministero.

E' protestante di religione e, dicono anche framassone.

Ora per le dimissioni presentate dal generale Galliffet sono sette i ministri della guerra che trovaronsi obbligati ad abbandonare il portafoglio a cagione dell'affare Dreyfus. Registriamo i loro rispettivi nomi:

Il generale Billot, che aveva affermato più volte la sua convinzione circa la colpevolezza di Dreyfus, lasciava il ministero della guerra il 14 giugno 1898 col gabinetto Méline di cui faceva parte.

Il signor Cavaignac, suo successore, per averne ripetute le stesse affermazioni è costretto a dimettersi il 3 settembre dello stesso anno.

Il generale Zurlinden, nel quale i dreyfusiani avevano riposta piena fiducia, non dava al ministero più di quattordici giorni e dimettendosi dichiarava di portar seco l'opinione espressa dai suoi antecessori intorno all'affare Dreyfus.

Il generale Chanoine si dimette clamorosamente dalla tribuna della Camera il 25 ottobre 1898 per protestare contro la revisione del processo Dreyfus, deliberata dal signor Brisson contro il parere della Commissione della revisione.

Il signor Freycinet lascia il portafoglio il 6 di maggio 1899 dopo aver preso visione dell'incartamento dell'affare ed essersi convinto a sua volta che la revisione non era giustificata.

Il signor Krantz cade col gabinetto Dupuy il 12 giugno 1889. Fin dal suo entrare nel ministero della guerra; avendo egli studiato l'affare non dissimulava che il suo avviso sulla colpevolezza del prigioniero dell'isola del Diavolo era conforme a quello dei precedenti ministri.

Ultimo è il generale Galliffet che si dimette a sua volta sopra una questione relativa allo scandaloso affare.

**Dispacci Stefani e Particolari**  
(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

**Spigolature di eletti**  
Roma, 4. — Ad Iseo Zanardelli fu proclamato con voti 2182, a Ravenna Ferri nel II collegio fu proclamato con voti 2239 su 5520 iscritti e 3626 votanti. A Verona eletto Todeschini, a Guastalla Sichel.

**BOLLETTINO DI BORSA**  
Udine, 2 giugno 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	95.30
Italiana Italia	L.	101.13
Extérieur 4.1° oro	fr.	73.07

AZIONI

Mediterranee	>	544.—
Banca d'Italia	>	863.—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	106.10
Sterline	>	26.70
Marchi	>	130.47
Corone	>	110.20
Napoleoni	>	21.18

ULTIMI DISPACCI

Chinsura Parigi	fr.	95.70
Tendenza al rialzo	L.	106.14
Cambio per domani	>	106.10
Settimanale	>	106.10

**Trattoria, Birreria e Caffè**  
**"ALLA CATTOLICA"**  
a prezzi onestissimi

**LA DITTA**  
**Rizzani & Capellari**

La Ditta Rizzani & Capellari proprietaria della Fornace laterizi sita in Udine (Baldasseria) avverte la sua numerosa clientela, di aver principiato la vendita dei suoi prodotti laterizi provenienti dalla fabbricazione 1900, e che inoltre quest'anno tiene deposito e vendita di calce grassa di prima qualità, come pure calce idraulica, cemento a rapida e lenta presa, Portland, della Società Italiana, il tutto a prezzi modicissimi.

Le spedizioni si eseguono a mezzo ferrata, oppure con carri comuni, secondo il desiderio dell'acquirente.

Ditta  
**RIZZANI & CAPELLARI**

**Preventivi a richiesta.**  
Deposito biancheria confezionata da Signora  
**CORREDI DA SPOSA**  
da L. 600 a L. 5000  
**Corredi da Casa e Neonati.**  
Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.  
**Negozi Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio**  
UDINE  
**Preventivi a richiesta.**

**FERRO-CHINA BISLERI**  
Cura primaverile del sangue  
Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
**BISLERI & C. - MILANO**

**NUOVA EDIZIONE**  
DELLE

**MASSIME ETERNE**

di S. Alfonso de' Liguori  
con frontespizio a cromo, tipi nuovi, su carta china, legatura elegantissima in tutta tela inglese con titolo e ricche placche in oro, cucitura in telaio solidissima.

Il bel volumetto consta di 336 pagine e si vende a cent. 35 la copia; per 100 copie L. 30.

Vendesi nella Libreria del Patronato Via della Posta n. 16 in Udine

**Messale Romano**

col proprio per la Diocesi di Udine  
Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV<sup>a</sup> edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice Pustet di Ratisbona.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in\* bei caratteri elzevirii rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvoluta dei segnapoli di seta.

Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

**NOVITÀ**

Procedura e cerimonie della Canonizzazione, con cenni biografici e ritratto dei nuovi santi: G. B. de La Salle e Rita da Cascia. Opuscolo di pag. 64 aggiunta pure la carta topografica di Roma, cent. 25 la copia. Vendesi presso la Libreria del Patronato in Udine.

**È USCITA**  
la seconda edizione del  
**SEGUIAMOLO!**

**Janko il Musico**  
Racconti di E. Sienkiewicz traduzione del Sac. I. T.  
Vendesi presso la Libreria del Patronato, Via della Posta, 16, al prezzo di Cent. 50 la copia.

**INCHIOSTRO!**  
Presso la Libreria del Patronato in Udine trovasi un grandioso assortimento d'inchiostri da scrivere delle migliori qualità, cioè: Alizarina — Antracene — Reale ecc., inchiostri copiativi e colorati. — Prezzi mitissimi.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

MISSALE ROMANUM

(in 4.º 33 x 24)

Nuova Edizione 1899 — Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE — In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore, Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materie: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiava il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicæ, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bisantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missæ ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C. Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.

Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicæ.

Caratteri tipo romano espressamente fusi.

Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE — Via de' la Posta, 16 — UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasan e di Dorpat; L. 1,50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTA' ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CMLIBI — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. ma Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BERNI DI MONTIGNÉ — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

BIBLIOGRAFIA.

Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del patronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampato dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica il volumetto tabacabile serve da *mettersi in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell'istruzione religiosa*, come svegliarino per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola.

Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Via Daniele Manin N. 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE	DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO A VENEZ.	DA VENEZIA A S. GIOR.
O. 4.40	O. 4.45	M. 10.10	M. 10.15	M. 6.10	M. 6.20	M. 5.10	M. 5.25
A. 8.05	O. 5.10	M. 13.41	O. 9.28	D. 8.59	M. 9.25	M. 19.23	M. 17.36
D. 11.35	O. 5.30	M. 17.56	O. 9.38	M. 13.36	M. 9.45	M. 18.05	M. 18.60
O. 13.21	O. 5.45	M. 19.54	O. 9.48	M. 15.05	M. 10.05	M. 16.35	M. 15.32
O. 14.10	O. 5.55	M. 21.52	O. 9.58	M. 16.35	M. 10.35	M. 15.05	M. 14.50
O. 15.28	O. 6.05	M. 23.50	O. 10.08	M. 17.05	M. 10.55	M. 13.35	M. 12.21
P. 20.28	O. 6.15	M. 25.48	O. 10.18	M. 17.35	M. 11.15	M. 12.05	M. 11.05
	O. 6.25	M. 27.46	O. 10.28	M. 18.05	M. 11.35	M. 11.35	M. 10.35
	O. 6.35	M. 29.44	O. 10.38	M. 18.35	M. 11.55	M. 11.05	M. 10.05
	O. 6.45	M. 31.42	O. 10.48	M. 19.05	M. 12.15	M. 10.35	M. 9.35
	O. 6.55	M. 33.40	O. 10.58	M. 19.35	M. 12.35	M. 10.05	M. 9.05
	O. 7.05	M. 35.38	O. 11.08	M. 20.05	M. 12.55	M. 9.35	M. 8.35
	O. 7.15	M. 37.36	O. 11.18	M. 20.35	M. 13.15	M. 9.05	M. 8.05
	O. 7.25	M. 39.34	O. 11.28	M. 21.05	M. 13.35	M. 8.35	M. 7.35
	O. 7.35	M. 41.32	O. 11.38	M. 21.35	M. 13.55	M. 8.05	M. 7.05
	O. 7.45	M. 43.30	O. 11.48	M. 22.05	M. 14.15	M. 7.35	M. 6.35
	O. 7.55	M. 45.28	O. 11.58	M. 22.35	M. 14.35	M. 7.05	M. 6.05
	O. 8.05	M. 47.26	O. 12.08	M. 23.05	M. 14.55	M. 6.35	M. 5.35
	O. 8.15	M. 49.24	O. 12.18	M. 23.35	M. 15.15	M. 6.05	M. 5.05
	O. 8.25	M. 51.22	O. 12.28	M. 24.05	M. 15.35	M. 5.35	M. 4.35
	O. 8.35	M. 53.20	O. 12.38	M. 24.35	M. 15.55	M. 5.05	M. 4.05
	O. 8.45	M. 55.18	O. 12.48	M. 25.05	M. 16.15	M. 4.35	M. 3.35
	O. 8.55	M. 57.16	O. 12.58	M. 25.35	M. 16.35	M. 4.05	M. 3.05
	O. 9.05	M. 59.14	O. 13.08	M. 26.05	M. 16.55	M. 3.35	M. 2.35
	O. 9.15	M. 61.12	O. 13.18	M. 26.35	M. 17.15	M. 3.05	M. 2.05
	O. 9.25	M. 63.10	O. 13.28	M. 27.05	M. 17.35	M. 2.35	M. 1.35
	O. 9.35	M. 65.08	O. 13.38	M. 27.35	M. 17.55	M. 2.05	M. 1.05
	O. 9.45	M. 67.06	O. 13.48	M. 28.05	M. 18.15	M. 1.35	M. 0.35
	O. 9.55	M. 69.04	O. 13.58	M. 28.35	M. 18.35	M. 1.05	M. 0.05
	O. 10.05	M. 71.02	O. 14.08	M. 29.05	M. 18.55	M. 0.35	M. 0.05
	O. 10.15	M. 73.00	O. 14.18	M. 29.35	M. 19.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 10.25	M. 75.00	O. 14.28	M. 30.05	M. 19.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 10.35	M. 77.00	O. 14.38	M. 30.35	M. 19.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 10.45	M. 79.00	O. 14.48	M. 31.05	M. 20.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 10.55	M. 81.00	O. 14.58	M. 31.35	M. 20.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 11.05	M. 83.00	O. 15.08	M. 32.05	M. 20.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 11.15	M. 85.00	O. 15.18	M. 32.35	M. 21.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 11.25	M. 87.00	O. 15.28	M. 33.05	M. 21.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 11.35	M. 89.00	O. 15.38	M. 33.35	M. 21.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 11.45	M. 91.00	O. 15.48	M. 34.05	M. 22.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 11.55	M. 93.00	O. 15.58	M. 34.35	M. 22.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 12.05	M. 95.00	O. 16.08	M. 35.05	M. 22.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 12.15	M. 97.00	O. 16.18	M. 35.35	M. 23.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 12.25	M. 99.00	O. 16.28	M. 36.05	M. 23.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 12.35	M. 101.00	O. 16.38	M. 36.35	M. 23.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 12.45	M. 103.00	O. 16.48	M. 37.05	M. 24.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 12.55	M. 105.00	O. 16.58	M. 37.35	M. 24.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 13.05	M. 107.00	O. 17.08	M. 38.05	M. 24.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 13.15	M. 109.00	O. 17.18	M. 38.35	M. 25.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 13.25	M. 111.00	O. 17.28	M. 39.05	M. 25.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 13.35	M. 113.00	O. 17.38	M. 39.35	M. 25.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 13.45	M. 115.00	O. 17.48	M. 40.05	M. 26.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 13.55	M. 117.00	O. 17.58	M. 40.35	M. 26.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 14.05	M. 119.00	O. 18.08	M. 41.05	M. 26.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 14.15	M. 121.00	O. 18.18	M. 41.35	M. 27.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 14.25	M. 123.00	O. 18.28	M. 42.05	M. 27.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 14.35	M. 125.00	O. 18.38	M. 42.35	M. 27.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 14.45	M. 127.00	O. 18.48	M. 43.05	M. 28.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 14.55	M. 129.00	O. 18.58	M. 43.35	M. 28.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 15.05	M. 131.00	O. 19.08	M. 44.05	M. 28.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 15.15	M. 133.00	O. 19.18	M. 44.35	M. 29.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 15.25	M. 135.00	O. 19.28	M. 45.05	M. 29.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 15.35	M. 137.00	O. 19.38	M. 45.35	M. 29.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 15.45	M. 139.00	O. 19.48	M. 46.05	M. 30.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 15.55	M. 141.00	O. 19.58	M. 46.35	M. 30.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 16.05	M. 143.00	O. 20.08	M. 47.05	M. 30.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 16.15	M. 145.00	O. 20.18	M. 47.35	M. 31.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 16.25	M. 147.00	O. 20.28	M. 48.05	M. 31.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 16.35	M. 149.00	O. 20.38	M. 48.35	M. 31.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 16.45	M. 151.00	O. 20.48	M. 49.05	M. 32.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 16.55	M. 153.00	O. 20.58	M. 49.35	M. 32.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 17.05	M. 155.00	O. 21.08	M. 50.05	M. 32.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 17.15	M. 157.00	O. 21.18	M. 50.35	M. 33.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 17.25	M. 159.00	O. 21.28	M. 51.05	M. 33.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 17.35	M. 161.00	O. 21.38	M. 51.35	M. 33.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 17.45	M. 163.00	O. 21.48	M. 52.05	M. 34.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 17.55	M. 165.00	O. 21.58	M. 52.35	M. 34.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 18.05	M. 167.00	O. 22.08	M. 53.05	M. 34.55	M. 0.05	M. 0.05
	O. 18.15	M. 169.00	O. 22.18	M. 53.35	M. 35.15	M. 0.05	M. 0.05
	O. 18.25	M. 171.00	O. 22.28	M. 54.05	M. 35.35	M. 0.05	M. 0.05
	O. 18.35	M. 173.00	O. 22.38	M. 54.35	M. 35.55	M. 0.05	